PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 63 di lunedì 06 marzo 2000

Privacy e Parrocchie

La Conferenza Episcopale Italiana ha approvato un decreto per tutelare i dati dei fedeli. Norme per proteggere archivi cartacei ed informatici. Inammissibile la cancellazione di alcuni tipi di dati.

D'ora in poi archivi parrocchiali sotto chiave e accesso ai dati solo a particolari condizioni.
Un decreto della Conferenza Episcopale Italiana, approvato dalla Congregazione vaticana dei vescovi, tutela i dati personali raccolti in occasione di cresime, battesimi e matrimoni e che sono conservati nei registri parrocchiali.

I dati su supporto cartaceo dovranno essere conservati in armadi chiusi a chiave, quelli su supporto informatico dovranno invece essere protetti con "una chiave informatica di accesso".
I registri parrocchiali non potranno essere consultati senza il consenso degli interessati.
L'estrazione e la trasmissioni dei dati personali, avverra' solo dietro richiesta scritta e sotto la sorveglianza del sacerdote, che e' il responsabile degli archivi.
Il decreto prevede la consultazione dei registri per ragioni statistiche o di studio, in tali casi pero' nei dati prelevati devono essere eliminati i riferimenti nominativi alle persone.

Il decreto della Cei di fatto integra ed estende il canone 220 del Codice di diritto canonico che afferma il diritto di ciascuno alla buona fama e alla tutela della riservatezza nella vita privata.

---

www.puntosicuro.it